



**Franco Lovignana**  
VESCOVO DI AOSTA

Prot. 174/18

Aosta, 24 marzo 2018

OGGETTO: Indicazioni circa la scelta di padrini e madrine per i sacramenti del Battesimo e della Confermazione alla luce della recente *Nota pastorale* della Conferenza Episcopale Piemontese

Caro Confratello,

Prendendo atto di quanto auspicato dalla *Nota pastorale* della Conferenza Episcopale Piemontese “*Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito*” e di quanto ci siamo detti in occasione dell’incontro a S<sup>t</sup> Pierre lo scorso 5 marzo e successivamente in Consiglio presbiterale, ho fissato alcuni punti sulla questione ‘padrini/madrine’ in modo da assumere tutti una **prassi uniforme**.

✓ Al di là del rapporto di parentela o di amicizia con la famiglia che chiede il Battesimo o la Cresima, il padrino e la madrina sono chiamati ad accompagnare il battezzato/cresimato in un cammino di vita cristiana attraverso la vicinanza e la testimonianza cristiana.

✓ Pastoralmente, per il Battesimo cerchiamo di valorizzare al massimo il ruolo dei genitori e di introdurre la figura dei catechisti battesimali che, oltre a preparare alla celebrazione del Sacramento, possono continuare ad accompagnare la famiglia nello spazio di tempo che corre tra il Battesimo e l’inizio del catechismo.

✓ Pastoralmente, per la Cresima, oltre ai genitori, valorizziamo il ruolo dei catechisti che si prendono effettivamente cura del cammino di fede e di preparazione dei ragazzi. Per questo motivo chiedo che nel momento della Crismazione accanto a me siano sempre presenti il parroco e i catechisti dei cresimandi.

✓ Rimane ovviamente valida la disciplina canonica circa i requisiti richiesti per assumere l’ufficio di padrino/madrina nella celebrazione del Battesimo e della Cresima:

- essere cattolico e aver già ricevuto la Cresima e l’Eucaristia,
- avere compiuto sedici anni,
- condurre una vita conforme alla fede e all’incarico che assume (onestà, pratica religiosa, situazione matrimoniale e familiare regolare),
- non essere scomunicato (ad es. chi ha chiesto la separazione formale dalla Chiesa).

Coloro che, pur essendo liberi di stato, decidono di convivere e quanti sono separati/divorziati risposati civilmente o conviventi non possono quindi assumere l’impegno di padrino e madrina. Per completezza va detto che, all’interno di un reale cammino di fede e di un percorso di discernimento un/a separato/a divorziato/a risposato/a civilmente può maturare, con l’accompagnamento di un sacerdote e a certe condizioni, la possibilità di fare da padrino/madrina.

✓ È bene ricordare che la figura del padrino/madrina non è obbligatoria né per il Battesimo né per la Cresima.

✓ Per la Cresima è bene scegliere il/la padrino/madrina del Battesimo, se ha conservato i requisiti. Inoltre, per la Cresima possono essere proposti come padrini/madrine proprio i catechisti dei cresimandi.

✓ Qualora i genitori non riuscissero a comprendere appieno il ruolo e il significato ecclesiali del padrino e della madrina o non riuscissero a trovare persone idonee e insistessero per la presenza di una persona non idonea, questa può essere ammessa in qualità di testimone accanto al padrino o alla madrina o anche senza di essi. Il testimone dev'essere cristiano e avere compiuto i sedici anni.

✓ Nel caso sia presente un testimone per il Battesimo, questo non viene interpellato nella domanda rivolta al/la padrino/madrina. La domanda viene rivolta solo al/la padrino/madrina se presente, diversamente viene omessa. Per non creare difficoltà nel momento della celebrazione, riserviamo ai soli genitori e al ministro il tracciare il segno di croce sulla fronte del battezzando.

✓ Per la Cresima il testimone accompagna il cresimando come il padrino e la madrina.

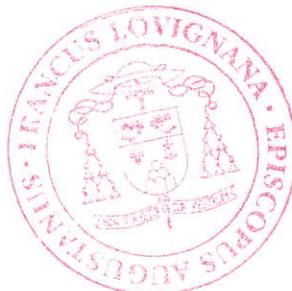
✓ Sui Registri di Battesimo e di Cresima, la presenza del testimone viene registrata sbarrando la voce *padrino/madrina* sostituendola con la voce *testimone*.

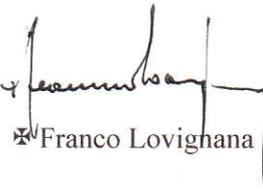
Ho pensato di allegare a questa circolare una mia lettera da consegnare ai genitori che chiedono il Battesimo o la Cresima per i propri figli e insieme un foglio da far avere a coloro che i genitori scelgono come padrini/madrine (o testimoni). In questo foglio sono presentati il significato e i requisiti della figura del padrino e della madrina. La persona scelta dalla famiglia, dopo aver attentamente valutato l'impegno che comporta il ruolo di padrino/madrina, sottoscrive il foglio assumendosi l'impegno di fare il padrino o la madrina oppure, riconoscendo di non averne i requisiti, chiede di essere ammesso al ruolo di testimone.

Ovviamente la mia lettera suppone, accompagna e non sostituisce l'incontro personale e il dialogo del parroco con i genitori.

D'ora innanzi, nella nostra diocesi, non sarà quindi più necessario richiedere al proprio parroco la dichiarazione di idoneità per fare il padrino o la madrina. Resta comunque da chiedere il certificato di Cresima.

Con l'occasione auguro di cuore a te e alla/e tua/e comunità una Santa Pasqua.



  
✠ Franco Lovignana



**Franco Lovignana**  
VESCOVO DI AOSTA

### **Lettera del vescovo ai genitori che chiedono il Battesimo della/del loro bambina/o**

Carissimi genitori,

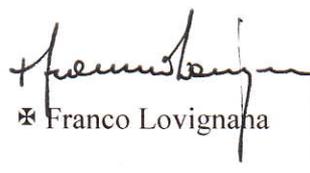
sono felice che vi siate rivolti al parroco per chiedere il Battesimo della/del vostra/o bambina/o. È un momento bello per la vostra famiglia e insieme a voi rendo grazie al Signore per il dono della vita e con voi prego per questa vostra creatura perché possa crescere in salute e fare esperienza della gioia di vivere, assaporando la conoscenza, il lavoro e l'amore.

È un momento importante anche per il vostro cammino di fede: «Chiedendo il Battesimo per la/il vostra/o figlia/o, voi vi impegnate a educarla/o nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato». Che bello!

Se posso permettermi, vorrei invitarvi a cogliere il momento di grazia chiedendo al vostro parroco e ad una famiglia credente della comunità di accompagnarvi a riscoprire o ad approfondire la bellezza della preghiera, della lettura orante della Paola di Dio, della partecipazione alla Messa domenicale, della carità cristiana. Da parte mia, vi assicuro che vi accompagno con la preghiera e vi auguro di vivere appieno questa chiamata del Signore. Dio è davvero grande nell'amore e vuole una sola cosa, la nostra felicità. A Lui non importa da dove partiamo, che cosa abbiamo fatto o non fatto; ciò che Gli importa siamo noi, la nostra vita, la vita della nostra famiglia in comunione con Lui.

Il parroco vi chiederà anche se avete pensato ad un padrino e ad una madrina. Questo passaggio crea talvolta qualche difficoltà. Vorrei quindi rivolgermi a voi con franchezza per chiarire innanzitutto che la presenza di un padrino e di una madrina ha senso in quanto sono persone che si impegnano ad accompagnare la/il vostra/o bambina/o in un cammino di fede, offrendo buona testimonianza cristiana e presenza accanto a lei/lui nella crescita. La scelta del padrino e della madrina va dunque fatta in questa direzione. Per questo vi chiedo di scegliere qualcuno che vi è vicino, certamente, ma anche che sia cattolico e credente, che abbia compiuto sedici anni, che abbia già ricevuto la cresima e la prima comunione, che pratici la sua fede vivendo onestamente e partecipando alla vita della comunità cristiana e principalmente alla Messa domenicale, che abbia una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa (che non sia convivente, sposato solo civilmente, divorziato convivente o risposato civilmente). So bene che a volte, al di là della vostra volontà e senza dare alcun giudizio sulle persone, può essere difficile trovare qualcuno che soddisfi a tutte queste condizioni. In questo caso, voglio ricordarvi che: il padrino e la madrina non sono obbligatori e che, quindi, si può essere battezzati anche senza padrino e madrina; può esserci anche solo un padrino o una madrina (se sono due, devono essere un uomo e una donna); se proprio le persone che scegliete non rispettano le regole della Chiesa e voi desiderate che rivestano comunque un ruolo, non usate sotterfugi, dichiaratelo onestamente e queste saranno ammesse come testimoni della celebrazione.

Colgo questa bella occasione per augurarvi un buon cammino di preparazione al Battesimo e vi benedico con affetto.

  
✠ Franco Lovignana



**Franco Lovignana**  
VESCOVO DI AOSTA

### **Lettera del vescovo ai genitori che chiedono la Cresima per i loro figli**

Carissimi genitori,

è con gioia che mi rivolgo a voi nel momento in cui chiedete la Confermazione per i vostri figli.

È un momento importante per loro e, considerando la loro età, penso che sia giusto e bello da parte vostra coinvolgerli in questo passo perché la richiesta sia da loro condivisa e non vissuta solo come un'imposizione.

È un momento importante anche per voi e vi suggerisco di viverlo come occasione di consapevolezza, sia che siate praticanti sia che non lo siate. Di fatto, chiedendo la Cresima, vi ponete in un cammino di trasmissione della fede cristiana ai vostri figli. Così la domanda sulla fede vi interpella: «Credo in Dio?», «Che posto ha Dio nella mia vita, nella vita della mia famiglia?», «Chi è Gesù per me e come entra in relazione con la mia vita?». Vi suggerisco di dedicare un po' di tempo alla vostra interiorità alla luce di queste domande e di altre che, penso, vi ponete circa il senso della vita e delle situazioni che ci tocca vivere quotidianamente. Vi invito anche a coltivare o a riprendere la preghiera, cioè il dialogo aperto e personale con Dio, nel segreto della coscienza e assieme alla comunità la domenica nella Messa. Da parte mia mi unisco a voi pregando con voi e per voi ogni giorno e offrendo la Messa della domenica per tutti voi.

È un momento importante anche per la comunità: il parroco e i catechisti si impegnano generosamente ad accompagnare il cammino di fede dei vostri figli.

Tutto può essere letto come routine organizzativa, certamente. Gli occhi della fede, però, ci mostrano che è Dio all'opera: è Lui che chiama e accompagna voi, i vostri figli, la comunità. Cerchiamo di avere occhi, cuore e intelligenza per accogliere la Sua presenza e la Sua mano paterna che ci guida. Dio è davvero grande nell'amore e vuole fare strada con noi. A Lui non importa da dove partiamo, che cosa abbiamo fatto o non fatto, ciò che gli importa siamo noi, la nostra vita, la nostra famiglia; Gli importa che noi possiamo essere in comunione con Lui.

Il parroco vi chiederà anche se avete pensato al padrino o alla madrina. Questo passaggio talvolta crea difficoltà. Mi rivolgo quindi a voi con franchezza per chiarire che le regole della Chiesa non vogliono colpire nessuno, ma solo tutelare il ruolo delicato e bello del padrino e della madrina. Essi hanno un senso in quanto si impegnano ad accompagnare il/la cresimando/a nel cammino di fede offrendo non solo vicinanza, ma anche buona testimonianza cristiana. Sarebbe bello, quando possibile, che il padrino o la madrina fossero gli stessi del Battesimo. In ogni caso per fare il padrino o la madrina bisogna avere alcuni requisiti: essere cattolico, credente e aver già ricevuto la Cresima e l'Eucaristia; aver compiuto sedici anni; praticare la propria fede vivendo onestamente e partecipando alla vita della comunità cristiana e principalmente alla Messa domenicale; avere una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa (che non sia convivente, sposato solo civilmente, divorziato convivente o risposato civilmente).

So bene che a volte, al di là della vostra volontà e senza dare alcun giudizio sulle persone, può essere difficile trovare qualcuno che soddisfi a tutte queste condizioni. In questo caso, voglio ricordarvi che: il padrino e la madrina non sono obbligatori; inoltre potreste pensare al/la catechista che accompagna i vostri figli nel percorso di preparazione al Sacramento e che potrebbe benissimo fungere da padrino/madrina; qualora desideraste comunque la presenza di una persona che non ha i requisiti, chiedete con semplicità al parroco che la ammetta come testimone della celebrazione.

Colgo questa bella occasione per augurarvi un buon cammino di preparazione alla Cresima accanto ai vostri figli e vi benedico affetto.

  
✠ Franco Lovignana

## Ruolo di padrino/madrina e requisiti.



Diocesi di Aosta

Cara sorella, caro fratello,

i genitori che stanno accompagnando al Battesimo o alla Confermazione il/la proprio/a figlio/a Le hanno chiesto di assumere l'impegno di padrino/madrina.

Certamente un motivo importante della scelta nasce dai legami di parentela e di amicizia che vi uniscono. Questo è bello e significativo, ma non sufficiente: essere padrino o madrina è innanzitutto un compito che riguarda il cammino di fede suo e di colei/colui che riceverà il Sacramento. Infatti il padrino e la madrina hanno il compito di collaborare con i genitori perché il battezzato o il cresimato possa vivere nella Chiesa un'esperienza di fede, conoscendo e seguendo Gesù e conducendo una vita cristiana di partecipazione alla comunità, ai Sacramenti e dando testimonianza della sua fede mediante la carità e l'impegno di onestà e di laboriosità.

Dire così vuol dire che la richiesta dei genitori è per Lei un'occasione per rafforzare o riscoprire la bellezza della fede e della conseguente vita cristiana. Sarebbe bello che Lei potesse accogliere questo invito e farsi accompagnare in un percorso di fede per poter essere davvero vicino da cristiano a chi accompagnerà a ricevere il sacramento del Battesimo o della Cresima.

Proprio per questo motivo la Chiesa chiede a chi intende assumersi l'impegno di padrino/madrina alcuni requisiti che vengono qui riproposti brevemente: essere cattolico, credente e avere ricevuto la Cresima e l'Eucaristia; avere compiuto sedici anni; condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che assume. Questo significa coltivare la propria vita spirituale, alimentata dalla partecipazione assidua e costante all'Eucaristia domenicale, dalla preghiera e dalla carità cristiana. Inoltre, pur con

la massima comprensione per le difficoltà che ciascuno incontra sul suo cammino, nell'incarico di padrino/madrina vi è una componente di testimonianza pubblica e di modello educativo che non può coesistere con gravi mancanze a livello umano e sociale, come ad esempio dipendenza da alcool o droghe, violenza, coinvolgimento nella criminalità organizzata, pratica dell'usura, sfruttamento delle persone nel lavoro ... Sono esempi estremi, ma vogliono far capire la delicatezza della scelta del padrino e della madrina. Inoltre, poiché il padrino e la madrina devono offrire un modello di vita cristiana, la Chiesa chiede che essi abbiano una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa: non possono dunque svolgere questo ruolo coloro che sono conviventi, coloro che sono sposati solo civilmente, coloro che sono separati o divorziati e sono conviventi o risposati civilmente. Infine non può fungere da padrino o madrina chi sia incorso in una scomunica (ad esempio chi si è separato formalmente dalla Chiesa cattolica, il cd. "sbattezzo").

È anche bene ricordare che, dovendo il padrino e la madrina accompagnare concretamente il/la proprio/a figlioccio/a, l'eccessiva lontananza geografica, pur con le migliori intenzioni, rischia di vanificare l'impegno assunto.

A questo punto, Lei è invitato/a a riflettere, alla luce di quanto sopra, sul proprio cammino di fede, magari anche, in un dialogo sereno e onesto con il suo parroco.

Se ritiene in coscienza di avere i requisiti per assumere l'incarico di padrino o di madrina, compilerà la prima parte del modulo qui a lato per sottoscrivere l'Assunzione dell'impegno e lo farà pervenire alla parrocchia dove si celebrerà il Battesimo o la Cresima, allegando il certificato di Cresima (da richiedere al suo parroco).

Se non ritiene di avere i requisiti per assumere questo impegno e nello stesso tempo la famiglia insiste perché Lei sia accanto al/la bambino/a che deve ricevere il Sacramento compilerà la seconda parte del modulo qui a lato per richiedere di essere ammesso/a come testimone della celebrazione e lo farà pervenire alla parrocchia dove si celebrerà il Battesimo o la Cresima. Al testimone è richiesto di essere cristiano e di aver compiuto sedici anni.

## ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO

Il sottoscritto / La sottoscritta .....

ha attentamente letto quanto sopra descritto e dichiara in coscienza  
di avere i requisiti per fungere da padrino/madrina  
nel Battesimo o nella Cresima di

.....  
*(nome e cognome del battezzando/a o del confermando/a)*

e allega il proprio certificato di Cresima.

.....  
*(luogo e data) (firma del padrino/della madrina)*

## RICHIESTA DI ESSERE AMMESSO COME TESTIMONE

Il sottoscritto / La sottoscritta .....

ha attentamente letto quanto sopra descritto e chiede di essere ammesso  
come testimone alla celebrazione del Battesimo della Cresima di

.....  
*(nome e cognome del battezzando/a o del confermando/a)*

e dichiara di essere cristiano e di avere compiuto sedici anni.

.....  
*(luogo e data) (firma)*

